

Douja D'Or 2020, Confagricoltura Asti: apprezzamento per la decisione di coinvolgere il territorio provinciale

Confagricoltura Asti esprime grande soddisfazione per l'organizzazione dell'edizione 2020 della **Douja d'Or**, che nonostante tutti i problemi legati all'emergenza sanitaria ancora in corso, è stata comunque proposta anche quest'anno, in una nuova veste.

La nuova Douja d'Or, rinnovata nella formula, ampliata nel tempo e nello spazio rispetto alle precedenti edizioni (estesa a 4 week-end coinvolgendo Asti e tutto il Monferrato Astigiano) ha puntato su una nuova forma di comunicazione, in cui i temi principali sono: il Vino, il Cibo, la Cultura e il Monferrato.

"Apprezziamo molto l'impegno da parte degli organizzatori che quest'anno, nonostante i problemi legati all'emergenza Covid, hanno deciso comunque di puntare su questa manifestazione, da sempre fortemente radicata nella cultura e nelle tradizioni locali", afferma il direttore di **Confagricoltura Asti Mariagrazia Baravalle**.

Una Douja d'Or che non avrà solamente più Asti e i suoi palazzi storici come palcoscenico principale; l'atmosfera della kermesse si respirerà anche sul territorio provinciale, coinvolgendo le aziende vitivinicole, le imprese della ristorazione, dell'accoglienza e del turismo, che operano nel comprensorio, con l'obiettivo di rilanciare l'economia dell'intera filiera enoturistica e gastronomica astigiana e

piemontese.

Come affermato dallo stesso presidente della Camera di Commercio di Asti, **Erminio Renato Gorla**, *“la Douja è una manifestazione che riguarda la nostra terra, il nostro saper fare e produrre. Obiettivi principali sono la valorizzazione dei prodotti del nostro territorio, la crescita e lo sviluppo della nostra provincia, a maggior ragione dopo i mesi di lock down”*.

“Confagricoltura Asti – conclude il direttore Baravalle – è fiduciosa del fatto che questa nuova formula che coinvolge tutto il territorio provinciale, possa portare ad una maggiore valorizzazione delle aree rurali, riscoprendo soprattutto l’importanza che l’agricoltura riveste nell’intera progettazione del turismo locale. Ci auguriamo, in caso di successo, che queste nuove iniziative possano essere riproposte negli anni a seguire”.

